

PIEMONTE, IL PRESIDENTE CIRIO: “EMENDAMENTO SUL GIOCO VERRÀ ELIMINATO. MAGGIORANZA NON RINUNCERÀ A TRATTARE ARGOMENTO, SARÀ INSERITO NEI PROSSIMI LAVORI IN COMMISSIONE”


(JAMMA – 26/06/2020)

“In seguito ad una serie di incontri con i capigruppo siamo giunti ad un metodo di lavoro molto produttivo. Da una parte vogliamo esprimere rispetto verso le opposizioni e dall'altra parte vogliamo rivendicare il nostro ruolo di governo del Piemonte, caratterizzato dall'attuazione del nostro programma, dei nostri impegni con i cittadini.

Grazie ai rappresentanti di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, che hanno con buonsenso dato disponibilità a rivedere alcune posizioni sul Collegato, e grazie a tutti i capigruppo dell'opposizione che hanno fatto la loro parte per cercare di trovare un compromesso, si è trovato un accordo che potesse permettere a tutti di fare il proprio lavoro al meglio. Per questo verrà eliminato, all'interno del Collegato, l'emendamento sul gioco. Questo non vuol dire che le forze di governo, quindi la maggioranza, rinuncerà a trattare questo tema per noi molto importante. Verrà infatti già nei prossimi giorni inserito all'interno dei lavori della Commissione”. Lo ha detto in consiglio regionale il Presidente del Piemonte, Alberto Cirio.

Sul tema l'assessore ai rapporti con il consiglio regionale, Maurizio Marrone ha spiegato: “In merito al ritiro dell'emendamento sul gioco legale è giusto ribadire che la scelta è stata presa nella consapevolezza che la maggioranza vuole andare comunque a rivedere questa norma, però in un percorso che permetta maggiore approfondimento e confronto, proprio perchè vogliamo che sia una riforma articolata”.

Il consigliere Giorgio Bertola (M5S): “Abbiamo ritenuto di operare nell'ottica della riduzione del danno, era l'unica cosa che potevamo fare. Riteniamo positivo il ritiro dell'emendamento sul gioco, ma siamo consapevoli che non è la fine della guerra. E' palese che la maggioranza ha un'opinione diversa dalla nostra, torneremo in Commissione dove ci sarà la possibilità di un vero confronto e dove



noi cercheremo di migliorare il provvedimento così come abbiamo sempre fatto”.

Il consigliere Raffaele Gallo (Pd): “Apprendo con piacere l’ufficializzazione del ritiro dell’emendamento sul gioco. Era stata fatta una forzatura, ristabiliamo un metodo di lavoro che riporta l’argomento nell’ordinario confronto. Noi difenderemo le nostre posizioni, voi proporrete delle modifiche, ci confronteremo in Commissione, auspico partendo dai dati di quello che ha funzionato e quello che non ha funzionato nella legge oggi in vigore. E’ un argomento molto importante, bene la via di un confronto anche serrato e duro”.


Il consigliere Paolo Bongioanni (Fdi): “Abbiamo dovuto mediare, abbiamo ritirato un emendamento importante, voglio assicurare tutti i gruppi di maggioranza dell’assoluta lealtà del partito che rappresento. Si farà un percorso differente, in Commissione e in Consiglio, saremo al fianco degli altri partiti di maggioranza per cercare di completare nel miglior modo possibile la riforma della legge sulla ludopatia”.

CODACONS AL GOVERNO: “NUOVO DPCM CONSENTE INGRESSO DEI MINORI NELLE SALE DA GIOCO?”
(PRESSGIOCHI – 26/06/2020)

Il Codacons esprime i propri timori sulla riapertura delle sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse disposta dal DPCM dell’11 giugno 2020. E lo fa attraverso una diffida indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Regioni e ai componenti dell’Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d’azzardo e il fenomeno della dipendenza Grave nominati dal CNCU.

L’associazione ha infatti più volte manifestato la propria preoccupazione sul fatto che, a seguito del lockdown nazionale, un riavvio del gioco d’azzardo prematuro e privo di idonee cautele potrebbe incentivare la patologia ad esso legata. Secondo il Codacons, considerato il lockdown del Paese, la riapertura delle sale da gioco è assai sconsigliabile alla luce del concreto rischio che i cittadini che hanno risentito economicamente della quarantena vi si accalchino per giocare d’azzardo, allettati da fantomatiche prospettive di guadagno e al fine di tentare di risanare le perdite subite durante l’emergenza pandemica.

Di conseguenza, laddove ne viene disposto il riavvio, esso non può essere privo di precise cautele da applicare alle sale da gioco, ulteriori rispetto a quelle previste per gli altri esercizi commerciali. Prima fra tutte deve essere il divieto di apertura delle sale prive di finestre e quindi di luce e aria naturali. Consentire infatti oggi, dopo



neanche un mese dal lockdown, la pratica del gioco d'azzardo anche nelle sale prive di luce naturale, agevolerebbe il rischio di compulsione al gioco ove i giocatori, già vulnerabili per la quarantena, rischierebbero di non rendersi conto del trascorrere del tempo. Inoltre il DPCM dell'11 giugno 2020 contiene una disposizione che presenterebbe dei profili di violazione di legge laddove sembrerebbe consentire l'ingresso dei minori all'interno delle predette sale che, come noto, è vietato tra gli altri dall'art. 7 comma 8 del Decreto Balduzzi.

Si legge infatti nella scheda tecnica relativa alle sale da gioco di cui all'allegato 9 del decreto: "In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita".

Il CODACONS ne ha dunque chiesto al Presidente Conte di annullarla in autotutela nonché di diramare una direttiva alle Regioni per non darne attuazione.

ADM: CONTROLLATE 75 SALE GIOCHI IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE MARCHE PER VERIFICARE RISPETTO PROTOCOLLI DOPO RIAPERTURA (AGIMEG – 26/06/2020)


I Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della DT VII Emilia Romagna-Marche si sono recati presso 75 sale giochi dislocate sul territorio delle due Regioni al fine di verificare il rispetto delle misure di contenimento e di prevenzione previste per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tra gli esercizi verificati 62 sono risultati in regola con le prescrizioni della normativa vigente, 6 sono stati diffidati a regolarizzare la propria posizione entro le 24h e 7 sono risultati chiusi. ADM continua ad essere parte attiva per la tutela della salute dei cittadini nella fase delicata della ripresa economica e della quotidianità del Paese dopo l'emergenza epidemiologica.

LEGGE GIOCO UMBRIA, CONSIGLIO: 'CRITICITÀ SULLO STATO DI ATTUAZIONE'

(GIOCONEWS – 26/06/2020)

Il Comitato di controllo e valutazione delle politiche regionali del Consiglio dell'Umbria rileva 'criticità' sullo stato di attuazione della legge sul gioco del 2014.

C'è anche la 21/2014 (Prevenzione e contrasto gioco d'azzardo patologico) fra le leggi oggetto di verifica da parte del Comitato di controllo e valutazione delle politiche regionali del Consiglio dell'Umbria, presieduto da Thomas De Luca (M5S), che nella seduta di



oggi, 26 giugno, ha esaminato lo stato di attuazione di alcune normative vigenti.

La relazione del Comitato, approvata all'unanimità, è stata inviata, per competenza, all'analisi della commissione consiliare per la Tutela della salute (III) .

A relazionare i commissari sulla legge “Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico”, su cui sono emerse delle criticità, sarà Stefano Pastorelli (Lega), membro anche della III commissione.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org